

## Il Brasile prova a frenare l'inflazione aumentando i tassi d'interesse per la quarta volta

Scritto da Marco Mura

Venerdì 10 Giugno 2011 02:04 - Ultimo aggiornamento Lunedì 13 Giugno 2011 11:15

---

Il Copom (Comitato di politica monetaria) della Banca Centrale del Brasile, per la quarta volta negli ultimi dodici mesi ha deciso di aumentare il tasso di interesse dello 0,25%. Il tasso Selic raggiunge così la vetta del 12,25%, uno dei valori più elevati del pianeta. Il provvedimento che mira a contenere la crescita dell'inflazione segue il graduale processo di adeguamento delle condizioni monetarie del paese. Nello maggiore stato sudamericano l'inflazione ad aprile dell' scorso anno raggiungeva la quota dello 0,77%. Il mese successivo sembrava in calo tanto da scendere fino allo 0,47% ma in poco più di un anno è balzata al 6,55% superando la la soglia di tolleranza ufficiale fissata a 6,5% in ogni caso ben oltre il valore di 4,5% che era negli intenti delle autorità brasiliane,

Secondo una nota "il Copom, tenendo conto dei rischi dovuti all'inflazione e considerando l'incertezza dei ritmi di crescita della economia interna e la complessità dell'ambito internazionale, ritiene che l'aggiustamento delle politiche monetarie, nel lungo periodo, sia la migliore scelta per consentire di riportare l'inflazione sotto i limiti di guardia entro il 2012.

«La manovra era attesa da tutti - sostiene Silvia Matos, analista dell'Istituto Brasiliano di Economia della Fondazione "Getulio Vargas" – L'inflazione aveva dato un segnale positivo a maggio ma questo evidentemente non basta. La Banca centrale ha come obiettivo quello di ricondurla al di sotto del 4,5% al più tardi entro il 2013».

La presidentessa Dilma Rousseff durante una manifestazione ha ribadito il suo impegno a tenere a bada l'aumento dei prezzi. Lo scopo è quello di conservare il miglioramento che il reddito medio procapite ha fatto registrare negli ultimi anni, permettendo a 36 milioni di cittadini di entrare a far parte della classe medie e ad altri 28 milioni di uscire dalla fascia di povertà.

«Il Brasile finisce col pagare con l'aumento del tasso di riferimento la competitività esterna dei suoi prodotti - secondo il CUT (Central Unica dos Trabalhadores) uno dei principali sindacati - La decisione del Copom è un errore che avrà gravissime ripercussioni sulla possibilità di creare occupazione e per il reddito dei lavoratori. Ancora una volta il governo si rivela al servizio degli speculatori. Si tratta della prova lampante di come a guidare la nostra politica monetaria sia un gruppo animato da uno spirito conservatore».

Anche per la Federazione dei Commercianti «Stiamo assistendo alla messa in atto di una misura eccessivamente conservatrice. Negli ultimi anni la crescita del tasso Selic ha rallentato

## **Il Brasile prova a frenare l'inflazione aumentando i tassi d'interesse per la quarta volta**

Scritto da Marco Mura

Venerdì 10 Giugno 2011 02:04 - Ultimo aggiornamento Lunedì 13 Giugno 2011 11:15

---

la crescita dei settori automobilistico e immobiliare. Tuttavia l'aumento del tasso di interesse favorisce il flusso di capitali a breve termine e i rendimenti molto elevati sostengono il recupero nei confronti del dollaro. Il governo si aspetta una crescita del Pil tra vari tra il 4,5% e il 5%, bel al di sotto del 7,5% dello scorso anno. Secondo le nostre stime non arriveremo nemmeno al 4%».

*Marco Mura*